



# **COMUNE DI LUGO DI VICENZA**

PROVINCIA DI VICENZA

## **REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

Approvato con deliberazione di G.C. n. 56 del 31/05/2011  
(modificato con delibere di Giunta Comunale: n. 140 del 23/12/2011, n. 84 del 31/07/2012, n. 37 del  
07/05/2013, n. 62 del 06/08/2013, n. 74 del 24/09/2013, n. 137 del 10/11/2015, n. 26 del  
14/03/2017, n. 90 del 15/11/2018, n. 20 del 28/02/2019, n. 54 del 28/05/2020, n. 85 del 06/08/2020,  
n. 38 del 27/04/2021 e n. 59 del 01/06/2021)

## INDICE

### TITOLO PRIMO

#### Disposizioni Generali

- Art. 1           Contenuto del regolamento
- Art. 2           Principi generali
- Art. 3           Trasparenza

### TITOLO SECONDO

#### La struttura organizzativa

- Art. 4           Articolazione della struttura organizzativa
- Art. 5           Aree funzionali
- Art. 6           Sostituzione del responsabile
- Art. 7           Area Finanziaria
- Art. 8           Area Tecnica
- Art. 9           *(abrogato)*
- Art. 10          Area Amministrativa
- Art. 11          Responsabile dell'area funzionale
- Art. 11 bis      Vice Segretario
- Art. 12          Servizi
- Art. 13          Unità operative di progetto
- Art. 14          Conferenza di coordinamento
- Art. 15          Assegnazione del personale alle aree funzionali

### TITOLO TERZO

#### Meccanismi operativi

- Art. 16          Individuazione dei meccanismi operativi
- Art. 17          Applicazione del metodo della programmazione
- Art. 18          Caratteristiche dei programmi e dei progetti attuativi
- Art. 19          Stato di attuazione della programmazione
- Art. 20          Sistema integrato di budget e controllo di gestione
- Art. 21          Metodica di budget
- Art. 22          Piano esecutivo di gestione
- Art. 23          Piano della performance
- Art. 24          Controllo periodico e revisione dei budget
- Art. 25          Controllo di gestione
- Art. 26          Nucleo di valutazione
- Art. 27          Gestione delle risorse umane
- Art. 28          Istituti di incentivazione
- Art. 29          Sistema premiante
- Art. 30          Rendicontazione dei risultati
- Art. 31          Piano di formazione ed aggiornamento

### TITOLO QUARTO

#### Norme finali e di rinvio

- Art. 32          Norma finale e di rinvio

**TITOLO PRIMO**  
**Disposizioni generali**

**Art. 1**  
**Contenuto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione del Comune in conformità alla normativa statale, alla disciplina contrattuale che regola la materia e alle disposizioni dello Statuto.
2. L'organizzazione del Comune è costituita dalla struttura organizzativa e dai meccanismi operativi.
3. La struttura organizzativa è formata dall'insieme ordinato delle aree omogenee di attività che realizzano l'attività del Comune.
4. I meccanismi operativi sono costituiti dall'insieme ordinato dei processi, degli strumenti e delle regole che governano il funzionamento della struttura organizzativa.

**Art. 2**  
**Principi generali**

1. L'organizzazione è strumentale al soddisfacimento delle finalità istituzionali proprie del Comune ed è volta a garantire la realizzazione delle connesse attività secondo i criteri di efficacia e di efficienza nell'ambito della scelta della programmazione come metodo di intervento, consentendo la massima trasparenza all'azione del Comune e qualificando il rapporto di servizio nei confronti dei cittadini.
2. L'organizzazione è ispirata ai seguenti criteri operativi:
  - a) separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione delle figure apicali incaricate delle funzioni dirigenziali (nel nostro Ente svolte dai titolari di posizione organizzativa) da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo direttivo e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici espressi dall'Amministrazione;
  - b) chiara individuazione degli obiettivi, delle responsabilità, delle competenze e delle risorse assegnate alle unità organizzative;
  - c) ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino);
  - d) ampia flessibilità organizzativa e gestionale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale;
  - e) piena valorizzazione delle risorse umane impiegate in termini di motivazione e di accrescimento delle professionalità;

- f) articolazione delle strutture per funzioni omogenee, distinguendo tra strutture permanenti e strutture temporanee;
  - g) snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali;
  - h) miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione;
  - i) verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale;
  - j) perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative, prevedendo, in applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/09 e secondo i principi in esso contenuti, l'eventuale istituzione di organismi indipendenti di valutazione;
  - k) distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito;
  - l) ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
  - m) gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo;
  - n) utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate;
  - o) aggiornamento criteri di conferimento, o revoca, degli incarichi dirigenziali (nel nostro Ente svolte dai titolari di posizione organizzativa) adeguando il regolamento ai principi di cui al capo III del titolo IV del d.lgs. 267/2000 e del capo II titolo II del D. Lgs. 165/2001;
  - p) armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione con le indicazioni normative vigenti in materia.
3. Gli eventuali aspetti di tipo organizzativo disciplinati da altri regolamenti del Comune devono essere ispirati ai principi del presente articolo e aderenti alle norme recate dai successivi articoli.

### **Art. 3** **Trasparenza**

1. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzione dell'amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto rilevante dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

2. Il sistema di misurazione, programmazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, il sistema premiante, il sistema di integrità e di trasparenza adottati dall'Ente e lo stato di attuazione dei relativi programmi sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

## **TITOLO SECONDO**

### **La struttura organizzativa**

#### **Art. 4**

#### **Articolazione della struttura organizzativa**

1. La struttura organizzativa del Comune è articolata in:
  - a. Aree funzionali;
  - b. Servizi;
  - c. Unità operative di progetto.
2. L'articolazione della struttura organizzativa risponde al criterio della dipendenza gerarchica.
3. L'articolazione della struttura organizzativa è impostata secondo il principio di pari opportunità nelle condizioni di lavoro, nell'accesso, nella progressione di carriera e nella formazione professionale.
4. La dotazione organica dell'ente è approvata con deliberazione di Giunta Comunale la quale assegna alle aree funzionali il contingente di personale necessario a soddisfare le attività programmate.
5. Per organico dell'ente, ai fini del presente regolamento, si intende l'insieme del personale, individuato per categorie e profili professionali, che ha in corso con l'ente un rapporto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

#### **Art. 5**

#### **Aree funzionali**

1. Le Aree funzionali costituiscono unità organizzative di primo livello che raggruppano più Servizi omogenei per affinità di competenze o per finalità di risultato e sono così individuate:
  - Area Finanziaria
  - Area Tecnica
  - Area Amministrativa
2. A ciascuna area è preposto un responsabile.
3. L'incarico di Responsabile di Area è attribuito con provvedimento motivato del Sindaco, su valutazione di specifici requisiti professionali, coerenti con il ruolo da ricoprire e le caratteristiche dei programmi da realizzare, correlati alle esperienze di servizio e formative, alle capacità organizzative, relazionali e gestionali, al potenziale e all'attitudine.

La Responsabilità delle Aree funzionali è attribuita a dipendenti di categoria D. Nel caso in cui non siano in servizio dipendenti di categoria D, oppure nei casi in cui, pure essendo in servizio dipendenti inquadrati in tale categoria, non sia possibile attribuire agli stessi un incarico ad interim di posizione organizzativa per la carenza delle competenze professionali a tal fine richieste, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di posizione organizzativa anche a personale della categoria C, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali (art.17, comma 3, CCNL 21/05/2018). L'incarico a dipendenti di categoria C può essere attribuito per una sola volta (un solo incarico di durata massima triennale) salvo il caso in cui una eventuale reiterazione sia giustificata dalla circostanza che siano già state avviate le procedure per l'acquisizione di personale della categoria D; in tale ipotesi, potrà eventualmente procedersi anche alla revoca anticipata dell'incarico conferito.

4. Il provvedimento di nomina dovrà anche indicare l'incaricato, tra il personale che per qualifica ed attitudini possa effettivamente svolgere tale ruolo, per la sostituzione del responsabile di area. In mancanza di nomina la funzione deve intendersi attribuita al Segretario Comunale.
5. La durata dell'incarico di Responsabile di Area e di vicario, se nominato, non può eccedere l'esercizio finanziario ed in ogni caso il mandato del Sindaco.
6. L'attribuzione delle funzioni di Responsabile di area e di vicario cessano entro 120 giorni dall'insediamento del nuovo Sindaco.
7. Il Sindaco in relazione ad esigenze organizzative o produttive, al raggiungimento di determinati risultati o alla formulazione di specifici piani e programmi da realizzare, può modificare la definizione e specificazione degli incarichi; in particolare egli può incorporare dalle competenze di Responsabili di area specifiche funzioni gestionali ed assegnarle al Segretario Comunale.
8. Il Sindaco può affidare la responsabilità anche di più aree ad un solo responsabile.
9. Gli incarichi di Responsabile di Area potranno essere revocati dal Sindaco in presenza dei presupposti di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 267/2000 e nell'ipotesi in cui venga meno l'intuitus personae.
10. Ai fini dell'articolazione del sistema delle responsabilità e della gestione del sistema integrato di budget e di controllo di gestione, le Aree funzionali assumono il carattere di centri di responsabilità di primo livello.
11. Le Aree si dividono in servizi con funzioni strumentali (servizi di staff) per l'esercizio delle attività di supporto dell'intera Amministrazione comunale e servizi con funzioni finali (servizi di linea) per l'esercizio delle attività di produzione ed erogazione dei servizi finali alla cittadinanza.
12. La responsabilità delle aree, compreso il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale, può essere attribuita al Sindaco o agli Assessori, anche al fine di operare un contenimento della spesa, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 23, della L. 23/12/2000 n. 388, così come modificato dall'art. 29, comma 4, della L. 28/12/2001 n. 448. E' fatta salva la possibilità di conferire parte delle funzioni suddette al segretario comunale, ai

sensi dell'art. 97, comma 4, lettera d), del Dlgs n. 267/2000. Il contenimento della spesa deve essere documentato ogni anno, con apposita deliberazione, in sede di approvazione del bilancio.

## **Art. 6** **Sostituzione del Responsabile**

- 1) In caso di vacanza, assenza o impedimento di durata superiore ad un mese del titolare della Posizione Organizzativa, il Sindaco può attribuire l'incarico *ad interim* ad altro titolare di Posizione Organizzativa. All'incaricato *ad interim* spetta, a titolo di retribuzione di risultato, un importo variabile dal 15% al 25% del valore della retribuzione di posizione della P.O. coperta ad interim. Tale importo è definito dal Sindaco nell'atto stesso, tenendo conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito, ed è comunque proporzionato alla durata dell'incarico e al grado di conseguimento degli obiettivi assegnati. E' in ogni caso fatta salva l'attribuzione delle funzioni al Segretario comunale ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000.
- 2) Qualora non sia possibile, o non sia ritenuto utile, procedere alla sostituzione del responsabile secondo le modalità previste dai precedenti commi, le funzioni devono intendersi attribuite al Segretario Comunale.

## **Art. 7** **Area Finanziaria**

1. L'Area finanziaria comprende i seguenti servizi:
  - a. personale (stato giuridico ed economico);
  - b. sviluppo del personale (formazione);
  - c. amministrazione dei collaboratori (Lavoratori di pubblica utilità, lavoratori socialmente utili, nonni vigili, ecc.);
  - d. gestione dei tirocini;
  - e. gestione del sistema delle relazioni sindacali;
  - f. contabilità, anche fiscale, bilancio e programmazione;
  - g. tributi e tariffe;
  - h. economato;
  - i. coperture assicurative;
  - j. attività negoziale dei servizi di pertinenza (compresa la stipulazione del contratto);
  - k. coordinamento dei rapporti finanziari con aziende partecipate e controllo economico finanziario degli enti sottoposti a vigilanza del comune e delle società partecipate;
  - l. gestione servizio pubbliche affissioni e pubblicità, escluso il rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione e modifica degli impianti pubblicitari;

- m. gestione indennità di funzione ed oneri per permessi retribuiti degli amministratori;
- n. ogni altra attività che per natura e affinità di materia rientri nell'Area Finanziaria.

**Art. 8**  
**Area Tecnica**

1. L'Area Tecnica comprende i seguenti servizi:
  - a. urbanistica;
  - b. edilizia privata ed abusi edilizi;
  - c. sportello unico per le imprese (limitatamente alla parte relativa all'edilizia);
  - d. attività negoziale dei servizi di pertinenza (compresa la stipulazione del contratto);
  - e. protezione civile;
  - f. tutela dell'ambiente, corsi d'acqua e verde pubblico;
  - g. progettazione, direzione e gestione dei lavori pubblici;
  - h. servizi pubblici nel territorio;
  - i. manutenzione immobili e patrimonio;
  - j. servizi cimiteriali (adempimenti tecnici);
  - k. gestione squadra operai;
  - l. manutenzione rete viaria;
  - m. segnaletica orizzontale e verticale;
  - n. espropriazioni;
  - o. gestione del patrimonio montano, demaniale e delle cave, compresi tutti i terreni di proprietà comunale, i magazzini e garage comunali e gli immobili non utilizzati o destinati quali sede di uffici comunali, servizi pubblici o sedi associative; gestione degli impianti a rete e delle reti infrastrutturali;
  - p. usi civici;
  - q. ogni altra attività che per natura e affinità di materia rientri nell'area tecnica;
  - r. "Centrale Unica di Committenza" (servizio gestito in forma associata).

**Art. 9 abrogato**

**Art. 10**  
**Area Amministrativa**

1. L'Area Amministrativa comprende i seguenti servizi:
  - a. comunicazione, immagine e gestione del sito internet istituzionale;



- b. assistenza agli organi istituzionali e segreteria del Sindaco;
- c. segreteria e affari generali;
- d. cerimonie;
- e. procedure informatiche;
- f. pubblica istruzione, diritto allo studio e servizi complementari;
- g. gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'ente, ad eccezione di quelli di competenza dell'Area Tecnica;
- h. protocollo e archivio;
- i. notifiche;
- j. albo on-line;
- k. demografici, leva ed elettorale;
- l. toponomastica;
- m. servizi cimiteriali (adempimenti amministrativi);
- n. statistica;
- o. promozione cultura, sport e politiche giovanili;
- p. biblioteca comunale;
- q. servizi sociali;
- r. commercio e pubblici esercizi;
- s. sportello unico per le imprese (limitatamente alle attività economiche);
- t. attività artigianali, agricole e turistiche;
- u. polizia amministrativa;
- v. polizia municipale (servizio gestito in forma associata);
- w. attività negoziale dei servizi di pertinenza (compresa la stipulazione del contratto);
- x. ogni altra attività che per natura e affinità di materia rientri nell'Area Amministrativa.

**Art. 11**  
**Responsabile dell'Area funzionale**

1. Il Responsabile di Area è titolare di posizione organizzativa salvo provvedimento del Sindaco che assegna la funzione al Segretario o ad un Assessore.
2. Ai responsabili di Area funzionale spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dei servizi ricompresi nell'area, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
3. Al Responsabile di Area spetta in particolare:

- a. seguire l'evoluzione dei bisogni dell'utenza interna ed esterna e formulare tempestivamente proposte per adeguare ad essa l'azione del Comune;
  - b. elaborare le proposte dei programmi e dei progetti attuativi di competenza della propria Area e partecipare all'elaborazione, per la parte di propria competenza, delle proposte relative ai programmi e ai progetti attuativi inter-Area;
  - c. sovrintendere, coordinare e monitorare l'attuazione dei programmi e dei progetti attuativi adottati e dei budget, curando l'orientamento ai risultati nel rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza, nonché agendo per favorire l'integrazione fra diversi Servizi e governando le interdipendenze fra gli stessi;
  - d. assicurare il pieno sviluppo della comunicazione interna all'Area sia verticale che orizzontale, promuovendo la circolazione delle informazioni;
  - e. garantire un agevole svolgimento del processo di controllo di gestione, promuovendo e riscontrando la creazione di un adeguato sistema informativo e coordinando in tal senso l'azione dei Servizi;
  - f. formulare su ogni proposta di deliberazione di Giunta o di Consiglio, che non sia mero atto d'indirizzo, il parere in ordine alla sola regolarità tecnica; qualora la proposta di deliberazione comporti impegno di spesa, o diminuzione di entrata, il responsabile dell'Area Finanziaria dovrà formulare il suo parere in ordine alla sola regolarità contabile;
  - g. formulare su ogni proposta di ordinanza, decreto ed ogni altro atto con rilevanza esterna di competenza del Sindaco il parere in ordine alla sola regolarità tecnica;
  - h. partecipare ai lavori delle conferenze di servizi in veste di unico rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6, della legge 241/1990;
  - i. la definizione, per le materie di rispettiva competenza, dei procedimenti di cui all'art. 18 della legge 24.11.1981, n. 689;
4. Il Responsabile di Area, ai sensi degli artt. 4, comma 1, e 5, comma 2, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 è responsabile di tutti i procedimenti, compresa l'emanazione del provvedimento finale, riconducibili ai servizi dell'area di appartenenza. Lo stesso è inoltre responsabile del procedimento di accesso ai documenti ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 184 del 12.04.2006.
5. Il Responsabile di Area può procedere all'assegnazione di atti intermedi ad altro dipendente che, nell'ambito del procedimento, assume la veste di responsabile dell'istruttoria mentre il funzionario apicale mantiene la competenza alla sottoscrizione del provvedimento finale. Le comunicazioni a terzi ed i singoli provvedimenti riporteranno distintamente il nominativo del responsabile dell'istruttoria e del responsabile dell'adozione del provvedimento finale.
- 5 bis. Il Segretario Comunale è individuato ai sensi dell'art. 2 comma 9 bis della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, quale soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia per mancata o tardiva emanazione del provvedimento da parte del responsabile del

procedimento.

5. Nei procedimenti di accesso civico di cui all'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 nei quali il responsabile della trasparenza è identificato nel Segretario Comunale, il titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis della legge 241/90 è individuato nel Sindaco pro-tempore.
6. Al Responsabile dell'Area Finanziaria spettano, tra l'altro, le funzioni ed i poteri per l'esercizio di tutta l'attività organizzativa e gestionale dei tributi ai sensi della normativa vigente; le funzioni di sostituto sono svolte, in caso di assenza, vacanza o impedimento del responsabile dei tributi, dalla figura individuata nel decreto di nomina del Responsabile Area Finanziaria, o in mancanza della previsione dal Segretario comunale;
7. Al Responsabile dell'Area Finanziaria spettano le funzioni di recupero dei crediti nei confronti dei responsabili di danno erariale di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 260.
8. Al Responsabile dell'Area Amministrativa spettano le funzioni inerenti l'uso e l'esposizione delle bandiere, del gonfalone e dello stemma, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 7 aprile 2002, n. 121.
9. Ad ogni Responsabile di Area spetta l'obbligo di vigilare sull'osservanza del divieto di fumo, compreso l'accertamento e la contestazione delle infrazioni, ai sensi della legge 11.11.1975, n. 584 e della legge 16.01.2003, n. 3, sul piano della sede municipale ove sono ubicati gli uffici della propria area, specificando che per la Biblioteca comunale è responsabile il funzionario di cat. C che presta servizio in tale sede;
10. Al Responsabile dell'Area Tecnica è affidata la predisposizione della proposta del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.M. 12/06/2004 n. 898.
11. Al Responsabile dell'Area Tecnica spettano le funzioni di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, salvo diverso provvedimento. Relativamente ad ogni intervento la cui progettazione sia svolta all'interno dell'Area Tecnica, il responsabile dell'area stessa assume le funzioni di direttore dei lavori.
12. Il datore di lavoro, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 19/03/1996 n. 242, è individuato con Decreto del Sindaco.
13. Il Responsabile dell'Area Finanziaria sottoscrive i contratti di lavoro del personale dipendente assunto a tempo determinato e/o indeterminato o con altro rapporto di lavoro di tutte le aree.
14. Il Segretario Comunale è responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 7, della Legge 190/2012 e responsabile per la trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013"
15. Al Responsabile di Area sono attribuite le funzioni di "responsabile del trattamento dei dati personali" ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003, limitatamente ai servizi dell'area di appartenenza.
16. Il Segretario Comunale dispone l'obbligo di astensione del Responsabile di Area in presenza dei presupposti di cui all'art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (D.M. 28/11/2000), in tal caso assume lui stesso la gestione del procedimento ed

il provvedimento finale.

17. Il Responsabile Area Amministrativa, in occasione della convocazione di comizi elettorali, provvede con proprio atto alla costituzione dell'Ufficio Elettorale Comunale. Di esso fanno parte:
- lo stesso Responsabile d'Area;
  - il personale dell'Area Amministrativa;
  - il personale delle restanti aree, di qualsiasi categoria e profilo, individuato dal suddetto Responsabile d'Area, sentiti i responsabili dell'area di appartenenza del personale;
- Gli appartenenti all'Ufficio Elettorale Comunale non possono assumere le funzioni di presidente, segretario o scrutatore di Ufficio elettorale di sezione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 16/05/1960 n. 570 e dell'art. 38 del D.P.R. 30/03/1957 n. 361.
- Il Responsabile Area Amministrativa è altresì competente ad autorizzare il ricorso al lavoro straordinario in occasione di consultazioni elettorali.
18. Il Segretario Comunale è responsabile per tutti i livelli dei procedimenti disciplinari nei confronti dei Responsabili di posizione organizzativa. E' responsabile di tali procedimenti anche nei confronti del restante personale ad eccezione per le sanzioni comportanti il rimprovero verbale ed il rimprovero scritto o censure che competono al Responsabile dell'area di appartenenza del dipendente.
19. Ai Responsabili delle varie Aree sono attribuiti gli atti di gestione del personale dell'area di competenza, relativamente alle presenze in servizio, ferie, permessi, congedi, ecc.. In caso di assenza programmata del personale di qualsiasi area, ad eccezione del personale esterno, nei giorni in cui è presente il Segretario Comunale, la relativa richiesta deve essere autorizzata anche da quest'ultimo.
20. Il Responsabile Area Amministrativa sottoscrive i contratti relativi alle concessioni cimiteriali previo versamento dell'intera somma dovuta, senza ulteriori atti preliminari, nel rispetto delle disposizioni del vigente regolamento cimiteriale.
21. Il responsabile dell'accessibilità del sito web del Comune di Lugo di Vicenza è individuato nella figura del Responsabile Area Amministrativa il quale si avvarrà della collaborazione dei dipendenti con specifiche conoscenze in campo informatico, anche appartenenti ad altre aree. Il Sindaco con proprio decreto procederà a formale nomina del responsabile e all'individuazione dei dipendenti che collaboreranno con esso.

#### **Art.11 bis Vice Segretario**

1. Il Sindaco può nominare un Vice Segretario tra i responsabili di area, l'incarico è conferito a tempo determinato rinnovabile.
2. Il Vice Segretario, oltre alle mansioni dell'ufficio di cui è responsabile, coadiuva il Segretario comunale e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
3. La nomina a Vice Segretario richiede il possesso del titolo di studio necessario per accedere alla carriera di Segretario comunale.

## **Art. 12** **Servizi**

1. I servizi costituiscono le unità organizzative di secondo livello e curano lo svolgimento delle funzioni e delle attività attribuite o la produzione e l'erogazione dei servizi affidati.
2. I servizi sono individuati sulla base dei seguenti requisiti:
  - a. identificabilità di una o più funzioni, attività e servizi la cui aggregazione derivi dal livello di omogeneità della finalità e degli obiettivi perseguiti o dalla tipologia di utenza servita;
  - b. esistenza di processi produttivi ed erogativi comuni in termini di risorse umane e materiali impiegate, con agevole distinzione da quelli propri di altri Servizi;
  - c. apprezzabilità della dimensione relativa in termini di numero di dipendenti, dell'entità del budget gestito, della complessità dei provvedimenti;
3. La responsabilità dei servizi è assunta automaticamente dal Responsabile dell'Area di appartenenza del servizio stesso.
4. Ai fini dell'articolazione del sistema delle responsabilità e della gestione del sistema integrato di budget e di controllo di gestione, i Servizi assumono il carattere di centri di responsabilità di secondo livello.

## **Art. 13** **Unità operative di progetto**

1. Le Unità operative di progetto hanno carattere temporaneo e possono essere istituite con apposito atto per il conseguimento di particolari e specifici obiettivi, intra o inter-area, che non possano convenientemente essere conseguiti mediante i Servizi.
2. L'atto istitutivo delle Unità operative di progetto è approvato dalla Giunta ed esso deve definire:
  - a. gli specifici obiettivi attribuiti, le attività da svolgere e i risultati attesi;
  - b. il responsabile, le competenze attribuite e la linea di dipendenza gerarchica;
  - c. la durata del progetto;
  - d. la dotazione organica ed eventualmente la sistemazione logistica, l'assegnazione di altre risorse materiali e di un apposito budget;
  - e. l'eventuale trattamento economico aggiuntivo secondo la vigente normativa.

L'atto istitutivo dell'unità operativa inerente la "centrale unica di committenza" è approvato con decreto del Sindaco ed esso si limita ad assegnare il personale all'unità stessa, mentre per gli aspetti operativi si farà riferimento ai provvedimenti approvati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale e regolanti la materia. Il decreto è necessario anche nella ipotesi in cui l'attivazione della C.U.C. riguardi servizi ricompresi nell'Area Tecnica.

3. Il criterio utilizzato per la scelta delle persone da destinare alla costituzione delle unità operative di progetto intra o inter- area si baserà sulla verifica dei carichi funzionali di lavoro dei rispettivi servizi e/o della specifica professionalità.
4. Ai fini dell'articolazione del sistema delle responsabilità e della gestione del sistema integrato

di budget e di controllo di gestione, le Unità di progetto assumono il carattere di centri di responsabilità di secondo livello.

#### **Art. 14**

##### **Conferenza di coordinamento**

1. Allo scopo di favorire l'integrazione e il coordinamento dell'attività delle Aree funzionali è istituita la conferenza di coordinamento.
2. Della conferenza di coordinamento fanno parte il Segretario Comunale ed i Responsabili di Area.
3. La conferenza di coordinamento è convocata dal Segretario Comunale.
4. La conferenza di coordinamento, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi approvati dagli organi politici, definisce adempimenti operativi, a breve e medio termine, che interessano l'attività delle Aree, singole o congiunte; in tal senso di ogni riunione viene redatto un sintetico verbale e, a cura dei Responsabili di area, esso è portato a conoscenza del personale.
5. L'attuazione delle decisioni assunte in sede di Conferenza costituisce elemento di riscontro, tra gli altri, per la valutazione del personale e, per i Responsabili di Area, elemento di riscontro, tra gli altri, per la determinazione dell'indennità di risultato.

#### **Art. 15**

##### **Assegnazione del personale alle aree funzionali**

1. La dotazione organica di area determina il contingente di personale assegnato a ciascuna Area.
2. Nell'ambito del contingente attribuito dalla Giunta, l'assegnazione individuale del personale alle singole Aree è effettuata dal Segretario Comunale, sentiti i Responsabili di Area, ed è coordinata con il sistema degli obiettivi e con il sistema dei procedimenti.
3. Il Segretario Comunale dispone l'assegnazione del personale tenendo conto delle mansioni considerate equivalenti nell'ambito della classificazione professionale prevista dai contratti collettivi, del carico di lavoro e delle risorse finanziarie a disposizione.
4. A tal fine, all'inizio di ogni esercizio finanziario, sarà cura del Segretario Comunale rivedere con i responsabili delle aree funzionali l'andamento della gestione precedente, rilevare i fattori positivi e negativi, coordinare il miglioramento delle opportunità gestionali e dei comportamenti.

### **TITOLO TERZO**

#### **Meccanismi operativi**

#### **Art. 16**

##### **Individuazione dei meccanismi operativi**

1. I meccanismi operativi che governano il funzionamento della struttura organizzativa del Comune

sono i seguenti:

- a. il metodo della programmazione;
- b. il sistema integrato di budget e di controllo di gestione;
- c. il sistema delle responsabilità;
- d. la gestione delle risorse umane.

#### **Art. 17**

##### **Applicazione del metodo della programmazione**

1. La gestione amministrativa del Comune deve svolgersi in coerenza con i contenuti dei programmi e dei progetti attuativi.
2. I programmi e i progetti attuativi sono gli strumenti per la realizzazione degli obiettivi e degli indirizzi assunti dagli organi politici e consistono in una o più azioni definite e tempificate. I progetti sono particolari tipologie di programmi che è opportuno assoggettare ad un approfondito dettaglio analitico e operativo.
3. Le proposte di programmi e progetti attuativi vengono formulate dai Responsabili delle aree funzionali in base al quadro di riferimento, ai vincoli e alle direttive fondamentali per la formazione di tali documenti assunte e opportunamente formalizzate dagli organi politici.
4. A ciascun programma e progetto attuativo è attribuito almeno un Responsabile.
5. I programmi costituiscono elemento fondamentale della Relazione previsionale e programmatica mentre i progetti attuativi sono definiti nel piano esecutivo di gestione.

#### **Art. 18**

##### **Caratteristiche dei programmi e dei progetti attuativi**

1. Ciascun programma e progetto attuativo indica:
  - a. l'unità organizzativa deputata alla realizzazione;
  - b. i bisogni e la tipologia di utenza interna o esterna ai quali si riferisce;
  - c. l'arco temporale di riferimento;
  - d. la dimensione quali-quantitativa degli obiettivi perseguiti;
  - e. le specifiche azioni da realizzare e la loro tempificazione;
  - f. le risorse destinate e le conseguenze in termini di bilancio;
  - g. i parametri di riferimento per il riscontro operativo in fase di realizzazione e per la valutazione dei risultati conseguiti in stretta corrispondenza con gli obiettivi accolti;
  - h. le scadenze della verifica dello stato di attuazione.

#### **Art. 19**

##### **Stato di attuazione della programmazione**

1. Per garantire con continuità la coerenza fra i contenuti degli strumenti di programmazione e le condizioni ambientali ed interne, è attuata la seguente attività di riscontro e verifica: i

Responsabili delle aree funzionali operano il sistematico riscontro e la verifica dello stato di attuazione dei singoli programmi e progetti attuativi di competenza secondo le scadenze fissate dagli stessi documenti, elaborano le eventuali proposte di modifica e integrazione, procedono alla verifica dei risultati finali conseguiti.

2. Essi predispongono appositi rapporti di gestione e li fanno pervenire all'organo di valutazione, fatte salve le verifiche effettuate in sede di conferenza di coordinamento per le quali risulta già apposito verbale.

#### **Art. 20**

##### **Sistema integrato di budget e controllo di gestione**

1. Al fine di garantire che le risorse siano impiegate nel perseguimento degli obiettivi secondo criteri di efficacia e di efficienza, motivando e responsabilizzando convenientemente le unità organizzative, il Comune adotta un sistema integrato di budget e di controllo di gestione.
2. L'efficacia rappresenta la capacità di un'azione di far conseguire definiti obiettivi.
3. L'efficienza rappresenta il grado di economicità della combinazione delle risorse.

#### **Art. 21**

##### **Metodica di budget**

1. Allo scopo di pervenire, su arco annuale e con sistematico riferimento ai documenti di programmazione, all'attribuzione di precise responsabilità gestionali e di risultato, alla formulazione di articolate previsioni di bilancio e alla precostituzione degli elementi di riscontro per l'attività di controllo di gestione il Comune adotta la metodica di budget.
2. La metodica di budget si sviluppa, in correlazione ai tempi di formulazione del bilancio di previsione, secondo una struttura che comprende:
  - a) piano esecutivo di gestione;
  - b) piano della performance.
3. I suddetti piani sono predisposti dal Segretario Comunale, con la collaborazione dei responsabili di area ed approvati dalla Giunta Comunale.

#### **Art. 22**

##### **Piano esecutivo di gestione**

1. Il piano esecutivo di gestione è formulato allo scopo di realizzare un sistematico collegamento fra i documenti della programmazione, il bilancio di previsione, la relazione previsionale e gli obiettivi dell'amministrazione;
2. Il suddetto piano dovrà individuare in modo analitico gli obiettivi da realizzare, i soggetti che dovranno realizzarli, indicati come centri di responsabilità, le risorse da utilizzare, umane,



strumentali e finanziarie nonché gli elementi per misurare, valutare e controllare il raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo programmato, attivando così il controllo di gestione previsto dalla normativa vigente.

3. Gli obiettivi devono comunque essere in numero limitato, sintetici, chiari e misurabili. La relativa indicazione deve essere effettuata in modo da risultare leggibile e comprensibile da parte dei cittadini e dei soggetti direttamente interessati.
4. Il piano esecutivo di gestione deve contenere una graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli ed attribuire gli obiettivi di gestione ai responsabili di area ed al Segretario Comunale.

### **Art. 23**

#### **Piano della performance**

1. Il Piano della performance rappresenta in modo schematico ed integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione, in modo di garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance attesa dell'Ente.
2. Il suddetto piano deve essere articolato in più fasi in modo tale da:
  - rendere evidenti i collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività;
  - esplicitare le azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici;
  - essere predisposto in maniera tale da poter essere facilmente comunicato e compreso;
  - essere trasformato in un documento che contenga anche una proiezione triennale in cui sono esplicitati obiettivi, indicatori e relativi destinatari;

### **Art. 24**

#### **Controllo periodico e revisione dei budget**

1. I budget sono sottoposti con cadenza almeno quadrimestrale alla verifica dello stato di avanzamento da parte dei Responsabili delle Aree Funzionali con lo scopo di porre in evidenza e superare, rispetto ai dati di budget, gli eventuali scostamenti intervenuti e gli elementi che potrebbero determinare scostamenti nel prosieguo della gestione.
2. Qualora emergessero significativi scostamenti reali o potenziali non recuperabili con azioni svolte direttamente a livello di Area, i Responsabili di esse devono formulare un apposito rapporto di scostamento, chiedendo alla Giunta Comunale le necessarie modifiche del piano esecutivo di gestione.

### **Art. 25**

#### **Controllo di gestione**

1. I soggetti ai quali è riferito il processo di controllo di gestione restano individuati nei Responsabili di Area.
2. L'insieme dei documenti di budget individua gli oggetti principali di tipo previsionale ai quali si riferisce il processo di controllo di gestione.

3. Il processo di controllo di gestione si basa sul sistema informativo-contabile dedicato così come strutturato nel Regolamento di contabilità del Comune e integrato dai dati e dalle informazioni proprie della metodica di budget.
4. Il processo di controllo di gestione rappresenta una funzione diffusa all'intera struttura organizzativa e si realizza nella successione che lega:
  - a. le previsioni finanziarie ed economiche;
  - b. la verifica dei risultati in fase di realizzazione e finali;
  - c. l'analisi degli scostamenti fra previsioni e risultati;
  - d. l'elaborazione di rapporti di gestione aventi lo scopo di elaborare e di far conoscere agli organi politici i risultati finanziari ed economici conseguiti, nonché gli scostamenti rispetto alle previsioni;
  - e. la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione viene individuata nel Segretario Comunale. Il referto del controllo di gestione previsto dall'art. 198 del D.Lgs 267/2000 è reso dal Segretario Comunale con il supporto del responsabile servizio finanziario.

#### **Art. 26** **Nucleo di valutazione**

1. E' istituito, anche in forma associata, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 29/93, un nucleo di valutazione.
2. Il Nucleo di Valutazione è un organo monocratico composto da un esperto in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione. Il Nucleo è nominato con decreto del Sindaco e resta in carica per la durata corrispondente al mandato elettivo del Sindaco o per il diverso termine stabilito dal decreto di nomina. Le funzioni di segretario di detto Nucleo sono svolte da un dipendente di ruolo del Comune.
3. Il nucleo ha il compito di verificare mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. In particolare:
  - a) accerta la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle prescrizioni e agli obiettivi stabiliti in disposizioni normative, negli strumenti di programmazione e nelle deliberazioni adottate dagli organi collegiali e nelle direttive emanate dal Sindaco e ne verifica l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nonché la trasparenza, l'imparzialità ed il buon andamento anche per quanto concerne la rispondenza dell'erogazione dei trattamenti economici accessori;
  - b) effettua verifiche periodiche e controlli consuntivi sull'attività amministrativa del Comune e riferisce al Sindaco sull'andamento della gestione, evidenziando le cause dell'eventuale mancato raggiungimento dei risultati con la segnalazione delle irregolarità eventualmente riscontrate e dei possibili rimedi;
  - c) esprime annualmente parere motivato e vincolante in ordine ai parametri e agli indicatori di efficacia e di efficienza da assumere a base dell'attività di programmazione e di controllo della gestione, collaborando, ove necessario o quando richiesto, con i responsabili di servizio.
4. Il nucleo di valutazione ha accesso ai documenti amministrativi e può richiedere ai responsabili dei settori qualsiasi atto o notizia e può effettuare e disporre ispezioni ed

accertamenti diretti.

5. Rimane, comunque, nella facoltà dell'Amministrazione Comunale di avvalersi di nuclei di valutazione già istituiti presso altre Amministrazioni oppure stipulare apposite convenzioni ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.
6. Su quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si fa rinvio al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

#### **Art. 27**

#### **Gestione delle risorse umane**

1. La gestione delle risorse umane è volta ad assicurare l'accrescimento del livello di motivazione al lavoro del personale e del livello di professionalità detenuto.
2. Sono strumenti della gestione delle risorse umane:
  - a. gli istituti di incentivazione;
  - b. le iniziative di formazione ed aggiornamento;
  - c. le verifiche del rendimento individuale.

#### **Art. 28**

#### **Istituti di incentivazione**

1. Nell'ambito della normativa vigente, la gestione degli istituti di incentivazione è orientata all'obiettivo di accrescere e mantenere elevato il livello di motivazione al lavoro del personale e a stimolare la positiva manifestazione delle diverse professionalità mediante il collegamento degli incentivi alle attività svolte e ai risultati raggiunti.
2. Il collegamento degli istituti di incentivazione alle attività svolte e ai risultati raggiunti avviene:
  - a. per i Responsabili di area organizzativa, sulla base dello stato di attuazione della programmazione e del sistema integrato di budget e di controllo di gestione;
  - b. per il restante personale, sulla base dei piani di lavoro approntati per la realizzazione dei programmi e dei progetti attuativi.
3. La validazione della performance dei Responsabili di area organizzativa è effettuata dall'Organismo indipendente di valutazione secondo quanto previsto dal sistema di valutazione della performance approvato dalla Giunta
4. La valutazione individuale dei dipendenti è effettuata dai Responsabili di area organizzativa secondo quanto previsto dal sistema di valutazione della performance approvato dalla Giunta.

#### **Art. 29**

#### **Sistema premiante**

1. Al fine di migliorare la performance individuale ed organizzativa e valorizzare il merito, l'ente introduce sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di riconoscimenti sia

economici sia di carriera.

2. Il sistema premiante dell'ente è definito, secondo l'ambito di rispettiva competenza, dalle norme interne in materia e dai contratti collettivi nazionali e decentrati.

### **Art. 30**

#### **Rendicontazione dei risultati**

1. La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la redazione di un Rapporto sulla Performance finalizzato alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente.
2. Costituiscono inoltre strumenti di rendicontazione adottati dall'ente il Rendiconto al Bilancio e i suoi allegati, in particolare la Relazione al Rendiconto e la Relazione sull'andamento della Gestione.
3. Il Rapporto sulla Performance viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

### **Art. 31**

#### **Piano di formazione ed aggiornamento**

1. Allo scopo di accrescere e di mantenere elevato il livello di professionalità detenuto dal personale è svolta una sistematica attività di formazione ed aggiornamento.
2. Per la realizzazione dell'attività di formazione ed aggiornamento è predisposto un piano di formazione all'interno del P.E.G.
3. Per favorire la crescita professionale, lo scambio di esperienze e competenze con altre amministrazioni, il comune promuove periodi di lavoro presso istituzioni pubbliche e private.

## **TITOLO QUARTO**

### **Norme finali e di rinvio**

### **Art. 32**

#### **Norma finale e di rinvio**

1. L'ordinamento generale di organizzazione del Comune di Lugo di Vicenza si compone di una base normativa generale costituita dal presente regolamento guida e di un sistema di regolamenti

speciali con esso coordinati in modo funzionale per facilitare la gestione di singoli istituti.

---=ooo((O))ooo=---